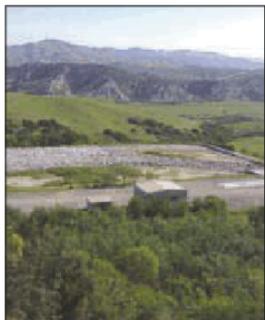


■ AMBIENTE Tale soluzione farebbe tramontare l'idea di realizzare un ecodistretto

Rifiuti, verso sei nuove minidiscariche

Una per ogni ambito di raccolta della Provincia, l'ipotesi è ora al vaglio dell'Ato

RENDE – In attesa dell'incontro del 6 novembre nella Cittadella Regionale nel Ridotto del Teatro Rendano si è svolta l'assemblea Ato Cosenza per discutere le nuove tariffe di conferimento dei rifiuti e l'individuazione di un sito idoneo alla realizzazione del cosiddetto eco-distretto, ovvero della piattaforma per la selezione e il trattamento dei rifiuti urbani e subentro dei Comuni alla Regione nei contratti di gestione. Alla discussione non è però seguito alcun documento poiché non si è raggiunto il numero legale a causa dell'assenza di molti comuni. «Si tratta di tematiche assolutamente importanti



Una discarica

che preoccupano non poco anche perché la scadenza per il subentro dei Comuni alla Regione è fissata al 31 dicembre», ha detto il sindaco di Rende e presidente Ato Marcello Manna. Nella

provincia di Cosenza la gestione dei rifiuti è suddivisa in sei Aro (Ambiti di raccolta ottimale) di Cosenza Rende, della Sibaritide, del Pollino, dell'Alto Tirreno, dell'Appennino Paolano e della Presila. Manna, a proposito dell'individuazione dell'ecodistretto che ha generato molte polemiche nei giorni scorsi, ha fatto quindi riferimento alla possibilità di dotare ogni Aro di una discarica. Non sarebbe quindi realizzata quindi la paventata megadiscarica e una scelta in questa direzione, secondo il sindaco, potrebbe abbassare i costi dei trasporti. La scadenza per il pagamento della prima rata dopo il subentro

sarà l'aprile 2019, ma si vorrebbe avanzare la richiesta di un affiancamento economico da parte della Regione ovvero «una sorta di traslazione temporale dei pagamenti che i Comuni devono effettuare per il 2018». Nel suo intervento Manna ricorda poi che ci sono molti comuni in dissesto e in predissesto e che l'Ato Cosenza pur avendo un'elevata percentuale di raccolta differenziata rischia di pagare molto di più rispetto ad altre Ato che registrano una percentuale di raccolta differenziata più bassa». Manna non ha nascosto il suo disappunto per le numerose assenze dei comuni. «Un

dato inquietante», commenta il presidente Ato anche in considerazione del fatto che ai sindaci è stata data la possibilità di delegare. «Il tema dei rifiuti non può essere sottovalutato visto che il 31 dicembre subentreremo alla Regione e la situazione potrebbe esplodere», ha sottolineato Manna. «Qualcuno in modo superficiale non si interessa alla questione dei rifiuti e non teme il commissariamento ma quest'ultimo non può rappresentare una soluzione perché continuerebbe a gravare sui cittadini un sistema pieno di disparità».

d.s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA